

Bilancio Consuntivo 2017

Relazione del Presidente

Prof. Antonio Mazzola

PREMESSA

L'attuale Giunta, Presidente e Vicepresidente, sono stati eletti nella seduta di Consiglio Direttivo del 15 dicembre 2016.

La presente relazione, riferita all'anno 2017, commentando l'andamento del Consorzio nel primo anno di attività dell'attuale *governance*, tratterà per linee generali i risultati del Bilancio 2017 - raffrontandoli con i risultati dei due anni precedenti e soffermandosi su alcuni dati ritenuti significativi.

Con l'obiettivo di dare una visione d'insieme dell'andamento del Consorzio e per maggior completezza di informazione, verranno richiamate anche le principali questioni che hanno caratterizzato la vita del Consorzio nel primo semestre del 2018

Per l'esame dettagliato dei Bilanci Istituzionale e Commerciale si rimanda alle rispettive Note Integrative.

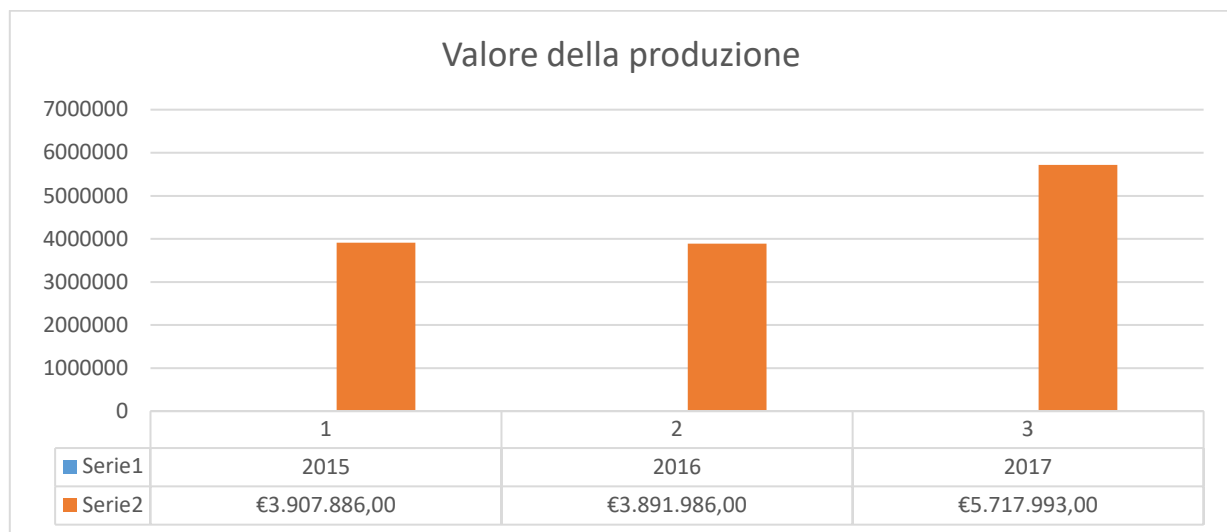
ANALISI DATI DI BILANCIO 2017.

VALORE DELLA PRODUZIONE ED ALTRI PARAMETRI SIGNIFICATIVI

Considerazioni generali

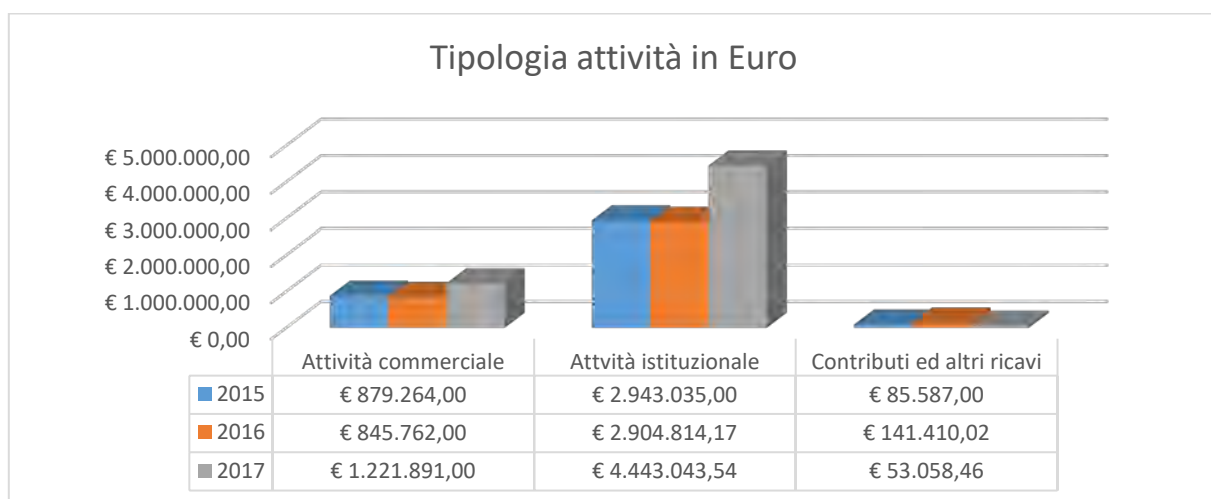
Il Bilancio 2017 chiude con un avanzo di gestione di **Euro 306,00**.

Il Valore della Produzione è stato di **Euro 5.717.993,00**, con un notevole incremento rispetto ai due anni precedenti, valutabile in oltre il 45%.

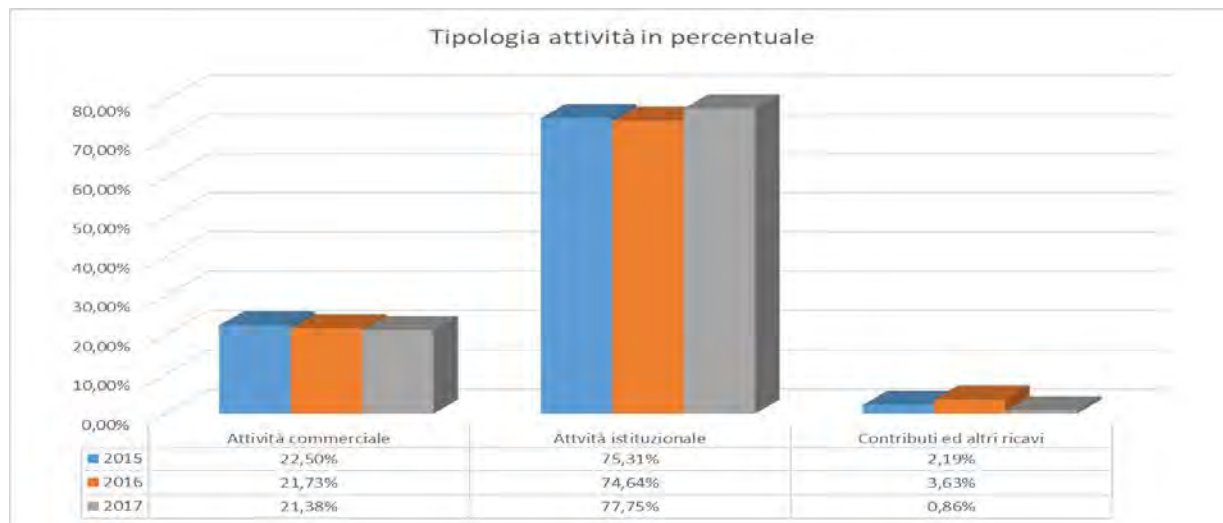


È importante mettere ben in evidenza che l'avanzo di gestione indicato è al netto delle imposte: **il risultato di esercizio, prima delle imposte, nel 2017 ammonta ad Euro 182.457,00 contro Euro 75.400,00 del 2016**

Nel seguente grafico, con relativi valori, viene riportato l'andamento delle attività Istituzionale e Commerciale svolte negli ultimi 3 anni, nonché i Contributi ed altri ricavi.



Nel grafico che segue, è riportato l'andamento degli stessi dati però in valore percentuale rispetto al valore totale della produzione.

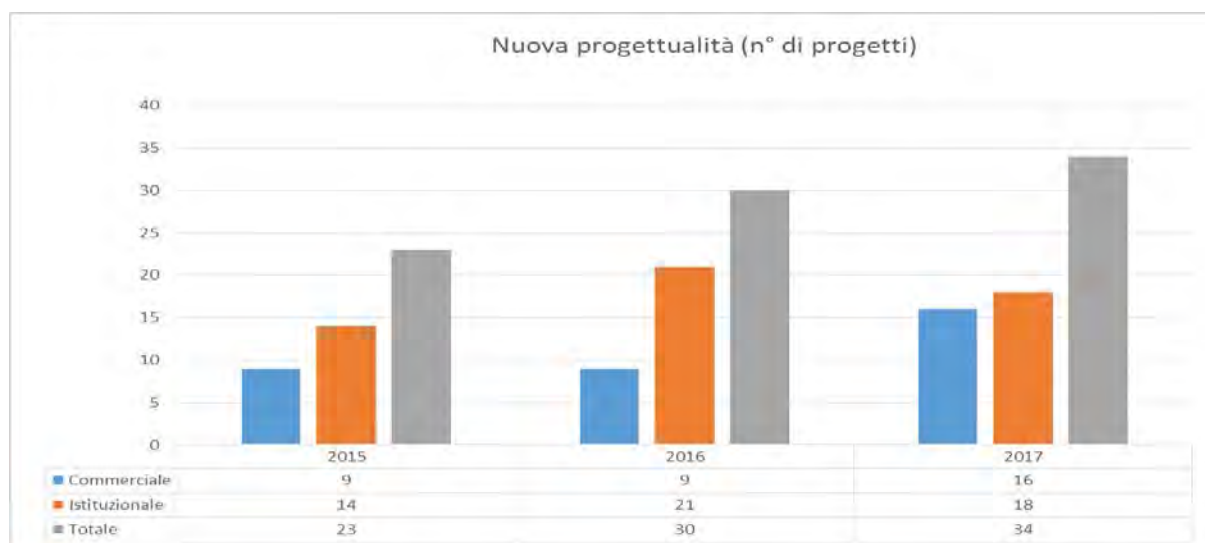


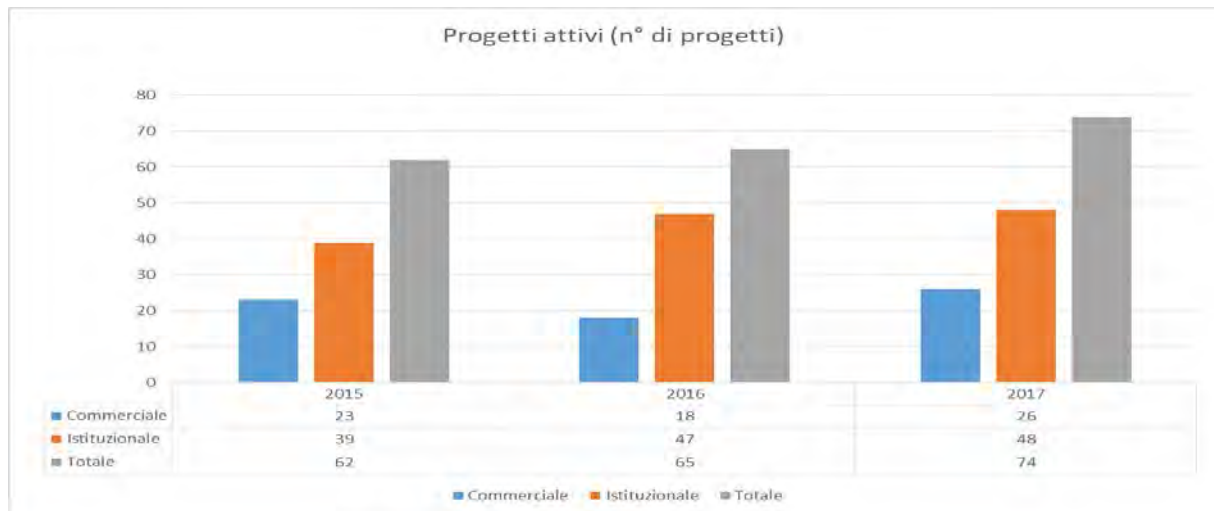
Risulta evidente come, nel corso del triennio di riferimento, l'attività istituzionale sia preponderante rispetto a quella commerciale, costituendo per il 2017 circa il 78% del valore della produzione del Consorzio; tale circostanza risulta assolutamente in linea con la natura e le finalità del CoNISMa.

Il valore della produzione dell'attività commerciale ha superato nel 2017 il milione di Euro, indicando un rapporto sempre più fidelizzato con entità esterne, prevalentemente afferenti al settore privato. L'attività commerciale, seppur minoritaria, costituisce una parte importante del bilancio, in quanto produce maggiori *overhead* che contribuiscono in modo rilevante a sostenere i costi relativi della struttura.

Nuova Progettualità e Progetti attivi

Un altro parametro che misura la capacità progettuale e gestionale del Consorzio è il numero di nuovi progetti acquisiti in un anno, come meglio evidenziato con i seguenti dati numerici e grafici:





Da questi dati è possibile concludere che anche la capacità di acquisire nuovi progetti, sia di natura istituzionale che commerciale, si è consolidata ed è aumentata nel tempo, anche grazie alle capacità professionali del personale che supporta le attività amministrative, nella presentazione, gestione in corso d'opera e rendicontazione dei progetti sia di natura istituzionale che commerciale.

Personale contrattualizzato

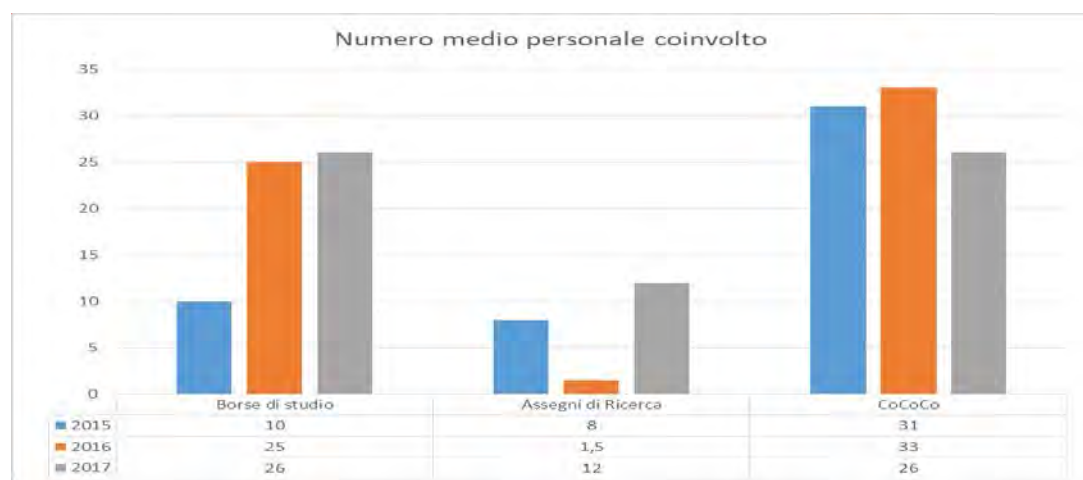
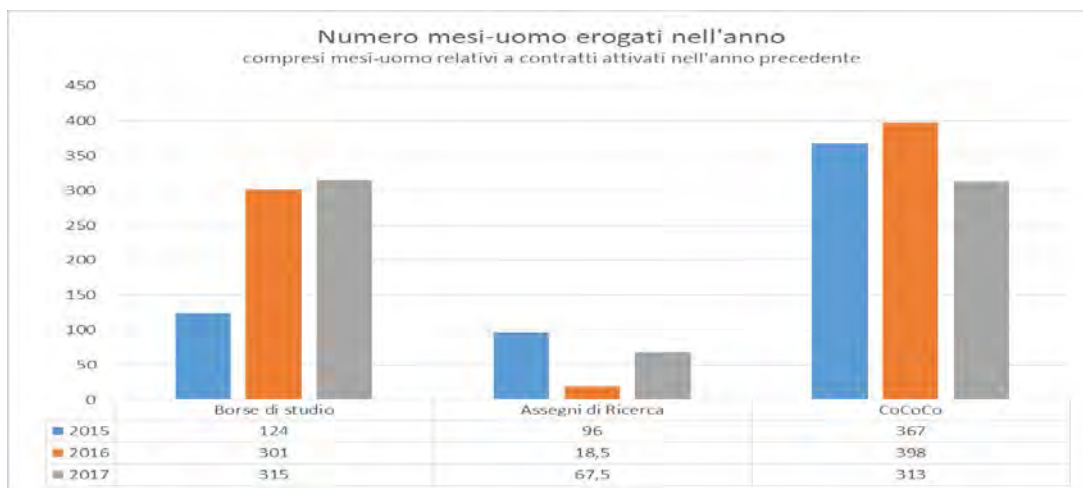
Un altro parametro indicativo dell'andamento dell'attività del Consorzio è costituito dal numero dei contratti di diversa tipologia, principalmente Borse di studio, Co.Co.Co., Assegni di ricerca, che annualmente vengono stipulati, a seguito di regolare bando, per lo svolgimento delle attività progettuali nell'ambito delle singole ULR.

Il numero totale di contratti attivati negli anni, suddiviso per le differenti tipologie, è riportato nel seguente diagramma.



Occorre precisare che le Borse di Studio e i Co.Co.Co., sono gestiti direttamente dal CoNISMa mentre gli Assegni di Ricerca vengono finanziati dal CoNISMa alle Università che li bandisce e li realizza. La drastica diminuzione degli Assegni di Ricerca ed il totale azzeramento del finanziamento della Borse di Dottorato registrato a partire dal 2014 è stata generata dall'esito del *financial audit* su alcuni progetti comunitari con il quale la CE ha contestato il costo sostenuto dal CoNISMa per l'attivazione di Assegni di Ricerca presso alcune Università consorziate, ancorché fosse manifesto che gli Assegnisti avessero prestato la propria opera lavorativa in forma esclusiva a favore dei progetti e che l'Università avesse agito nell'ambito del mandato consortile per quanto strettamente e univocamente da ricondurre all'esecuzione del progetto per conto del Consorzio (limitatamente alla contrattualizzazione degli Assegnisti). La ripresa dell'attivazione di Assegni di Ricerca nel 2017 è attribuibile a risorse provenienti da progetti diversi da quelli europei ed in particolare al Progetto Marine Strategy.

L'aumento delle Borse di Studio e dei CoCoCo è ovviamente in linea con l'aumento del Valore della produzione. Stessa considerazione vale nel commento dei due grafici seguenti che riportano i dati sul numero di mesi-uomo erogati negli anni, suddivisi per le differenti tipologie, ed il numero medio di personale coinvolto, ottenuto dividendo il numero di mesi-uomo erogati nell'anno per 12 mesi/anno.



I valori indicati evidenziano chiaramente il ruolo fondamentale che il Consorzio ha assunto e consolidato negli anni, nel promuovere la formazione continua ed il lavoro di giovani laureati che collaborano con i gruppi di ricerca nazionali nell'ambito dei grandi progetti sviluppati presso gli Atenei italiani.

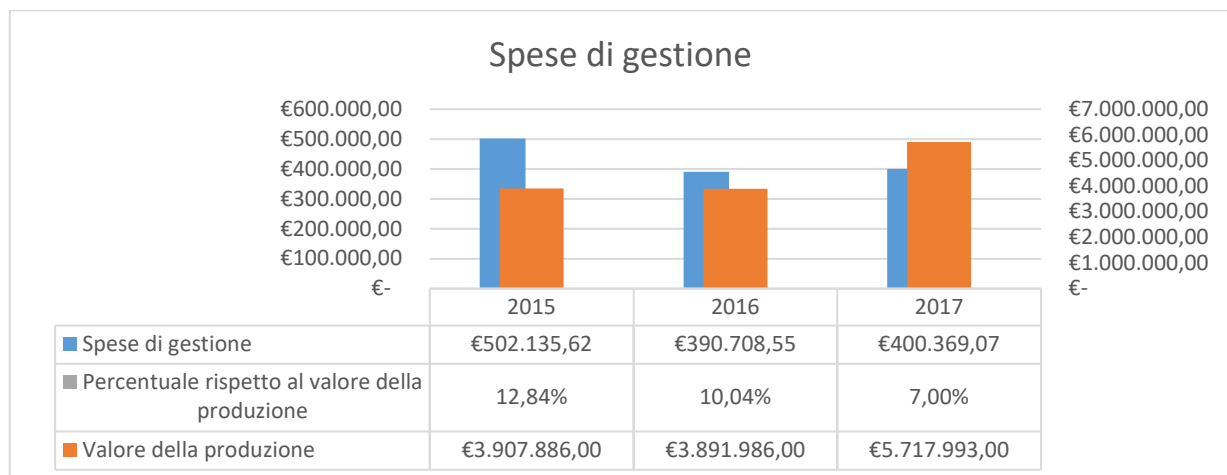
Inoltre, dal punto di vista generale, i valori di produzione prima citati e il numero di personale coinvolto, indicano che il CoNISMa, secondo la Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003, solo per finalità di classificazione dimensionale è riconducibile al comparto delle piccole-medie imprese, fatto assolutamente rilevante nel contesto produttivo nazionale.

Tale affermazione si rafforza ancora di più se alle tipologie di contratto prima indicate si aggiungono le prestazioni occasionali e le prestazioni professionali a Partita IVA, nonché, anche se in numero limitato, le assunzioni a TD effettuate durante l'ultimo parte del 2017.

Spese di gestione

Come già si è detto in occasione dell'approvazione dei Bilanci degli scorsi anni, l'attenta azione di *spending review* intrapresa già a partire dal 2009 ha portato ad un contenimento delle spese di gestione.

A tale contenimento contribuisce però in modo significativo la possibilità di allocare parte del costo del personale dipendente direttamente su alcuni progetti.



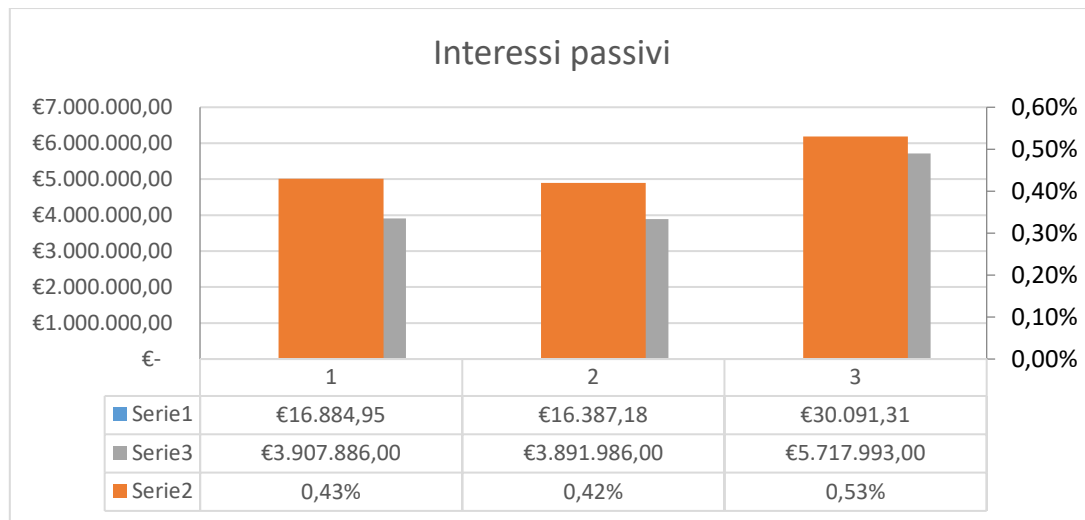
Infatti, come si osserva dal precedente grafico, i costi di gestione, pur essendo lievemente aumentati rispetto all'anno precedente, hanno registrato un decremento percentuale rispetto al valore della produzione.

Anche nel 2017, la Giunta Amministrativa, come già fatto nei precedenti esercizi, ha ritenuto opportuno rinunciare agli emolumenti previsti per i membri della Giunta; lo stesso dicasi per i membri del Consiglio Direttivo.

Inoltre nell'esercizio finanziario in questione non sono stati erogati i premi di produzione al personale dipendente al fine di poter riprendere la strategia di rafforzamento del Fondo Rischi.

Interessi passivi

Per quanto riguarda gli interessi passivi, di seguito si riportano i dati in forma tabellare e grafica.



Gli interessi passivi gravano sul conto economico in misura maggiore rispetto all'anno precedente; il dato è ovviamente riconducibile allo stato di esposizione finanziaria cui il Consorzio è stato sottoposto in ragione di:

- a) una componente strutturale, data dal *gap* temporale tra il periodo nel quale maturano i costi della produzione e il periodo nel quale si realizzano gli incassi relativi; nei progetti finanziati praticamente tutti in anticipazione, il sopradetto *gap* temporale è componente fisiologica;
- b) una componente straordinaria, derivante dalle difficoltà che il Consorzio ha ad incassare il saldo di progetti conclusi anche negli anni precedenti soprattutto da parte di Ministeri o EPC. Infatti laddove il Consorzio, nel 2017, avesse potuto tempestivamente incassare i progetti conclusi con il MiPAAF, con il MIUR e con il CNR, rispettivamente per Euro 362.626,00, Euro 308.388,08 ed Euro 1.681.038,23, l'esposizione media presso il Tesoriere sarebbe stata di molto ridotta o nulla.

Inoltre, tale situazione comporta attualmente una rilevante difficoltà di cassa essendo state pressoché esaurite tutte le risorse finanziarie rese disponibili dall'Istituto Tesoriere nell'ambito del contratto vigente con lo stesso.

La Giunta con il supporto della struttura amministrativa, valuta costantemente tutte le possibili azioni da adottare per:

- nei casi del punto a) diminuire, le somme in anticipazione nonché i tempi per il rientro delle somme anticipate (es. programmare le uscite quanto più possibile nell'immediatezza della presentazione dei rendiconti, essere più efficienti nella preparazione dei rendiconti e nelle risposte alle eventuali richieste di integrazione, ecc);

- nei casi del punto b) sollecitare in modo adeguato gli enti debitori alla corresponsione dei contributi dovuti.

Fondo Rischi

Il Fondo Rischi che è stato generato per la finalità di dar copertura ad una serie di eventi negativi e/o di rischiosità potenziali derivate dallo svolgimento delle attività, nel 2017 è stato inciso in misura rilevante in quanto:

- È stato utilizzato, primariamente, per dar copertura alle sopravvenienze passive ingeneratesi in esito all'audit di II livello dei progetti Hermes-Coral Zoo-Reefres che ha purtroppo visto non ammessi dal rendiconto una serie consistente di costi per un importo pari a Euro 719.883.
- In forma collegata a tale evento negativo si sono manifestate altre componenti straordinarie di costi per un totale pari a Euro 5.160.
- Il Fondo Rischi è stato altresì utilizzato per dare copertura ad altre sopravvenienze derivanti da mancati riconoscimenti di costi rendicontati in esecuzione del Progetto MIPAF Rov Corallo e del Progetto Accua per un totale pari a Euro 24.140,46.
- Infine il Fondo Rischi è stato utilizzato a copertura di perdite su crediti derivanti dalla ormai constatata impossibilità sopravvenuta di dar corso, efficacemente, a procedure di recupero anche in forma coattiva. L'assorbimento del Fondo Rischi generato da quest'ultima necessità è rilevato nell'importo totale pari a Euro 18.198,04.

Da quanto sopra relazionato emerge, che nel complesso, il Fondo rischi è stato utilizzato per un totale pari a Euro 767.382,29.

Si ricorda che l'entità del Fondo Rischi iscritto in contabilità al 01.01.2017 era pari a Euro 1.043.757.

Al contempo, tuttavia, peraltro in esecuzione di una intenzione manifestata dalla Giunta Amministrativa e fatta propria dal Consiglio Direttivo già nel 2017, nel presente bilancio è stato possibile riprendere la *policy* adottata in precedenti esercizi di accantonare, per prudente apprezzamento di potenziali rischiosità, quote ad incremento del Fondo Rischi (nel bilancio 2017 in atto Euro 31.500).

Tutto ciò premesso, si ritiene utile richiamare l'attenzione dei componenti del Consiglio Direttivo circa i seguenti macro-eventi:

- 1) da un lato, l'assorbimento del Fondo Rischi operato per Euro 725.043, a fronte dell'evenienza negativa da ricondurre al difficile rapporto instauratosi con la CE in ordine al processo di formazione dei costi dei Progetti sopra nominati;
- 2) da un ulteriore lato, l'assorbimento del Fondo Rischi determinato da altre evenienze negative nell'ordine di Euro 42.338;
- 3) da un ulteriore ed opposto lato, la ripresa del processo di ricostituzione del Fondo Rischi operato tramite un accantonamento pari a Euro 31.500.

Vale la pena in ultimo osservare che, laddove si voglia isolare come fenomeno a se stante e di assoluta intrinseca gravità l'esito dell'audit di II livello (che ha comportato il 94,5 degli utilizzi operati), l'assorbimento residuale del Fondo Rischi dell'esercizio 2017 ammontante a Euro 42.338 è controbilanciato (ancorché solo parzialmente) dal processo ricostitutivo resosi possibile e quantificato nell'importo di Euro 31.500.

Audit di II livello di progetti europei

Come riportato nella Nota integrativa nel novembre 2017 è pervenuta la *debit note*, per un importo di Euro 719.883,06 euro totalmente pagato alla CE, a definizione del processo di confronto sulle contestazioni sorte in esito alle procedure di Audit di II Livello pervenute nel 2015 dei progetti Coral Zoo, Hermes e Reefres realizzati nell'ambito del VI Programma Quadro, con il coordinamento del prof. Roberto Danovaro dell'Università Politecnica delle Marche.

Il Consiglio Direttivo era stato prontamente informato di questo evento negativo in ordine alla copertura del quale, in termini finanziari, è stato deliberato di richiedere all'Istituto Tesoriere (Banca Popolare di Sondrio) un mutuo chirografario quinquennale fino a concorrenza dell'importo di Euro 500.000,00.

A fronte dell'assenso espresso dall'Istituto Tesoriere in data 17 gennaio 2018, è stato acceso il mutuo di Euro 500.000,00 che comporta la corresponsione di una rata mensile di circa 9.200,00 a prescindere dall'influenza che si potrà avere rispetto all'evoluzione del tasso di riferimento su cui sono calcolate le quote interessi.

Inoltre la Giunta Amministrativa ha messo in atto una serie di iniziative atte ad avere certezza definitiva attraverso comunicazioni ufficiali, chiare ed inequivoche da parte della CE, sulle diverse voci che compongono la cifra sopra indicata e sulle relative motivazioni che hanno prodotto la richiesta di restituzione.

Si ricorda infatti che i tempi e le modalità con le quali si sono realizzate le comunicazioni tra CE e CoNISMa sono stati tali da produrre alcuni dubbi mai risolti soprattutto in merito alla comunicazioni e trasmissione relative alla *debit note* definitiva.

Purtroppo, nel mentre, il riferimento presso gli uffici della CE che costituiva la memoria storica di tutta la vicenda è stato trasferito ad altro ufficio ed il nuovo dirigente, nonostante numerosi solleciti, ancora non ha dato risposta alla nostra richiesta di incontro per chiarire quanto detto.

Inoltre la Giunta Amministrativa attraverso la consulenza di esperti legali ha effettuato una prima valutazione sulla possibilità, qualora si individuino definitivamente responsabilità individuali, di recupero delle somme pagate.

Ogni decisione definitiva è stata rimandata all'ottenimento da parte della CE dei chiarimenti richiesti.

Inoltre, con nota del 05.07.2017 la CE (Direzione generale ricerca e innovazione) ha preannunciato un audit di II livello sui progetti comunitari BIOWALK4BIOFUELS, COCONET, VECTORS.

L'audit è stato assegnato alla società Lubbock Fine, Londra tramite l'associato Studio Tributario Internazionale Di Gravio, Roma.

L'audit si è avviato formalmente il 16 aprile 2018, con prolungata verifica documentale svoltasi presso i ns uffici.

La prima fase dell'audit si è chiusa di fatto in data 1 giugno u.s.; siamo dunque in attesa del report finale che perverrà nei prossimi mesi direttamente dalla casa-madre di Londra.

Stante il clima acclarato durante i lavori - prolungatisi complessivamente per quasi 40 giorni - restiamo fiduciosi sugli esiti finali.

ORGANIZZAZIONE INTERNA – RELAZIONI CON LE ULLRR E CON GLI AFFERENTI

Ampliamento della governance scientifica

Già nella Relazione politica dello scorso anno era stato segnalato che, al fine di individuare le figure più adatte ed anche disponibili a partecipare in modo più diretto alla vita del Consorzio, è stato avviato un nuovo censimento dei ricercatori afferenti al Consorzio.

Tale attività è stata portata avanti, con l'impegno dei membri della Giunta Proff. Fontolan, Regoli e Vicinanza, che ringrazio a nome di tutto il Consiglio Direttivo.

Nell'ottica di organizzare un possibile Consiglio Scientifico ed anche i futuri rappresentati per il Cluster BIG del quale si parlerà più avanti, partendo dall'esame delle attività progettuali di CoNISMa, che ha fornito utili indicazioni ed alcune riflessioni di ordine generale, sono state identificate le seguenti nuove Aree Tematiche:

- Biodiversità e Servizi ecosistemici;
- Pesca e Acquacoltura;
- Aree Marine Protette;
- Specie invasive ed alghe tossiche;
- Biotecnologie blu;
- Inquinamento, Ecotossicologia e Monitoraggio;
- Oceanografia e Modellistica ambientale;
- Geologia marina e Stratigrafia;
- Dinamiche e Protezione costiera;
- Cantieristica ed Ingegneria marittima;
- Energia blu;
- Diritto ed Economia del mare.

Pertanto si chiede ai membri del Consiglio Direttivo di indicare per la propria ULR e per ognuna delle Aree sopra indicate, i possibili nominativi in modo che la Giunta possa contare con un numero di 3-5 referenti per area.

Nel momento in cui i nominativi saranno identificati, sarà importante effettuare una prima riunione per rendere “operativa” questa nuova organizzazione.

È qui opportuno segnalare che le richieste di nuove afferenze sono continuate ad arrivare e che si sono registrate 119 nuove afferenze nel 2017 e dall’inizio dell’anno ad oggi ulteriori 32. I settori disciplinari di appartenenza comprendono anche l’ingegneria, l’economia, la giurisprudenza, confermando gli obiettivi di diversificazione e allargamento delle competenze del Consorzio.

Riguardo le Convenzioni quadro con gli Atenei consorziati, non sono state ancora firmate quelle relative a:

- Università di Napoli "Federico II";
- Università di Napoli "Parthenope";
- Università di Roma "Sapienza";
- Università degli Studi di Salerno;
- Università degli Studi di Teramo;
- Università degli Studi del Sannio;

Agli Atenei del Molise e di Reggio Calabria, consorziati recentemente, la bozza di convenzione sarà inviata prossimamente.

Adeguamento della struttura amministrativo-gestionale a nuove esigenze interne, nazionali e comunitarie.

Lo scorso anno erano state approvate dal Consiglio Direttivo alcune modifiche al **Regolamento delle Missioni**. Nell’applicazione delle nuove norme, sono emerse alcune criticità in merito alle “Spese per mezzo di trasporto proprio” in quanto si tiene conto esclusivamente del rimborso delle spese di carburante e non delle altre spese connesse all’usura del mezzo. Pertanto si è ritenuto di dover procedere ad una nuova modifica che verrà sottoposta al Consiglio Direttivo nella prossima riunione, per la relativa approvazione.

Riguardo il **Regolamento del Personale**, anche su segnalazione del Consulente del Lavoro, si era già da tempo ravvisata la necessità dell’adeguamento dello stesso a esigenze organizzative interne. Per procedere a tali modifiche si è ritenuto di dover comunque attendere al Rinnovo CCNL comparto della ricerca, avvenuto recentemente. Pertanto la Giunta Amministrativa, nella seduta del 12 giugno 2018, ha dato mandato al Direttore e al Responsabile Amministrativo di concordare con il Consulente del Lavoro le modifiche da apportare al Regolamento, modifiche che dovranno essere approvate dalla Giunta e, successivamente, dal Consiglio Direttivo prima di essere comunicate al Ministero vigilante.

Riguardo il Personale, occorre segnalare che l'attuale pianta organica, costituita dal personale con contratto a tempo indeterminato, risale al 2008. Da quell'anno, pur essendo notevolmente aumentato il volume di lavoro del personale amministrativo, non sono state effettuate nuove assunzioni anche in considerazione della *spending review* intervenuta negli stessi anni.

A tale situazione è da attribuire anche un notevole aumento delle ferie ed ex festività non godute dal personale dipendente che, ha sempre, con grande senso di responsabilità, fornito la propria disponibilità a non trascurare nessuna delle incombenze relative ad un efficiente funzionamento del Consorzio. Come indicato nella Nota Integrativa, nel Bilancio 2017 non si è ritenuto di effettuare alcun accantonamento per ferie ed ex festività non godute in ragione della constatazione della presenza di una strategia prospettata nel 2018 riferita ad una migliore pianificazione delle assenze e da inquadrare in un ambito più ampiamente riferibile alla necessità/opportunità di intervenire con modifiche di rilievo dell'assetto regolamentare del trattamento del personale dipendente del Consorzio.

In relazione al **Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi**, ravvisando la necessità di individuare dei criteri generali per la valutazione dei titoli dei candidati, soprattutto con riferimento all'assegnazione di Borse di Studio, la Giunta Amministrativa, nel corso del 2017, ha preso in considerazione la possibilità di apportare alcune modifiche al regolamento che fondamentalmente riguardano:

- la possibilità che le domande di partecipazione ad una selezione comparativa vengano inviate anche a mezzo PEC;
- l'istituzione della Commissione di Valutazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto che richiede l'attivazione della procedura e non più dal componente della Giunta con delega all'Area dell'organizzazione del lavoro e funzionamento generale;
- criteri di valutazione da indicare all'interno dei singoli bandi e sul "peso" da attribuire ai requisiti dichiarati dai partecipanti;
- la predisposizione di tre tipi di Verbali diversi, in funzione della tipologia del contratto richiesto.

Tali ipotesi sono ancora all'analisi della Giunta che si è impegnata a deliberare su questo punto nel corso del 2018.

In merito alla possibilità di **Retribuzione di personale universitario strutturato nell'ambito della progettualità commerciale**, la Giunta Amministrativa ha deliberato di implementare, nelle schede contabili dei singoli progetti, le informazioni relative alle eventuali retribuzioni che tecnici/ricercatori/docenti afferenti ad università consorziate possono richiedere per le attività di coordinamento e/o di ricerca di cui assumono specifica responsabilità scientifica. Tali eventuali istanze di conferimento di retribuzione devono essere

quantificate al momento dell'apertura della singola commessa nel correlato piano dei costi/budget sottoposto a valutazione della GA, la quale effettuerà una valutazione caso per caso sulla congruità delle retribuzioni medesime. Resta inteso che l'erogazione della retribuzione sarà subordinata alla preventiva autorizzazione dell'Università di appartenenza.

Inoltre in stretto riferimento alle attività "conto terzi" (ovvero della separata attività commerciale) per ogni Unità Operativa alla quale è stato destinato un budget, dovrà essere prelevata una ulteriore quota percentuale da destinare alle esigenze del CoNISMA; l'entità di tale quota percentuale sarà a discrezione del responsabile dell'Unità Operativa ma comunque non potrà essere inferiore al 3% del budget assegnato alla stessa.

Nella seduta del Consiglio Direttivo del 10 luglio 2017 è stato approvato il **Codice etico e Piano Triennale di Prevenzione e Corruzione**. Detti documenti sono stati redatti con il coordinamento della prof.ssa Elisabetta Rosafio, e con la collaborazione del Direttore, di Edoardo Papa e di Antonio Capone. Il Presidente ringrazia tutti per l'impegno profuso e soprattutto la prof.ssa Elisabetta Rosafio, alla quale rivolge un ringraziamento particolare per il ruolo fondamentale e preponderante svolto. La scelta di dotarsi di un Codice etico, oltre a rispondere ad un obbligo di Legge, risponde all'esigenza di prevedere norme condivise di comportamento da parte dei soggetti che a vario titolo operano nei settori legati all'attività istituzionale del CoNISMA, improntata alla visione pluralista dei rapporti, all'indipendenza da ogni condizionamento di carattere ideologico, religioso, politico ed economico, alla salvaguardia dell'ambiente, alla solidarietà internazionale, alla libertà nella ricerca.

Il Codice Etico reca quindi i principi-guida del comportamento dei soggetti che operano nell'ambito del CoNISMA.

Il PTPC ha lo scopo di monitorare il CoNISMA che deve effettuare una concreta analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione ed indicare di conseguenza gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Sono state individuate le aree di rischio dei fenomeni corruttivi e di illegalità e per ciascuna di esse è stata individuata la "filiera" di responsabilità individuabile nell'ambito della struttura interna del CoNISMA.

Nella stessa seduta è stata nominata la Commissione Etica ed il Responsabile Prevenzione della Corruzione.

Detti documenti sono stati inseriti nel website del Consorzio e si trovano al link <http://www.conisma.it/it/codice-etico-e-ptpc/>.

È invece ancora in fase di redazione il Codice di Comportamento.

Nell'ambito degli **Interventi formativi finanziati in materia di "Industria 4.0"**, promossi da Fondirigenti, CoNISMA ha avuto finanziato un intervento finalizzato ad individuare obiettivi di miglioramento e implementare una revisione dei processi "Gestione Anagrafica Afferenti" e "Gestione Bandi per la selezione del personale".

Nel caso della "Gestione Anagrafica Afferenti" gli obiettivi sono:

- a) Digitalizzare sia la fase di richiesta, tramite inserimento diretto dell'interessato su portale CoNISMa 3.0, che quella di approvazione.
- b) Mappare, tramite la gestione informatizzata, in modo automatico tutte le attività che l'Afferente intrattiene con l'Associazione, dalla partecipazione ad uno specifico progetto, alla richiesta di strumentazione, fino alla progettazione di un bando per la ricerca di personale e, successivamente, per il rimborso delle missioni.

Tali obiettivi, oltre a rendere maggiormente efficiente la gestione amministrativa, consentono di: adeguare e sviluppare le strategie di analisi dei dati e di pianificazione dei cluster al fine di analizzare le opportunità e le potenziali risorse; elaborare criteri efficaci di gestione dei dati ; potenziare l'offerta di collaborazioni e servizi verso l'esterno, sia in ambito scientifico, sia verso i soggetti pubblici e privati che necessitano di supporto in merito a problematiche relative all'ambiente marino; quindi generare un'implementazione delle proposte progettuali sviluppate da CoNISMa.

Nel caso della "Gestione Bandi per la selezione del personale" si intende rendere più efficiente il processo per supportare adeguatamente l'applicazione del Regolamento recante la disciplina per il conferimento di incarichi, in via di modifica secondo quanto prima descritto.

Il CoNISMa ha intrapreso un percorso al fine di adeguarsi alla nuova normativa sul "**Trattamento dei dati personali -Regolamento EU 678/2016**" noto come GDPR. Al momento, attraverso una società specializzata del settore è stata eseguita una prima fase di valutazione con lo scopo di individuare in dettaglio il contesto normativo, tecnico ed organizzativo in cui opera CoNISMa. Tale fase è propedeutica alla corretta implementazione e gestione nel tempo del frame work che riguarda la privacy e che verrà implementata entro l'autunno del corrente anno.

RAPPORTI CON IL MIUR CON LA CRUI E CON GLI ALTRI CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA.

Nonostante tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 segnali provenienti dal MIUR e soprattutto dalla CRUI avevano fatto ben sperare (come è stato evidenziato nella precedente Relazione al Bilancio 2016), in una maggiore considerazione da parte del MIUR verso i CIRT, i risultati del Bando competitivo 2016 attraverso il quale sono stati assegnate le risorse disponibili per i CIRT (2.000.000,00 Euro) nel Decreto FFO 2016, ha portato ad una involuzione nei rapporti tra CIRT e MIUR e tra gli stessi CIRT.

Ciò in quanto solo 5 (tra cui CoNISMa) dei 9 CIRT partecipanti al bando (quelli che avevano aderito alla VQR 2011-14) sono stati finanziati. Infatti la Commissione di Valutazione istituita dall'ANVUR ha adottato criteri di valutazione relativi ai risultati della VQR (criteri non specificati nel bando e tra l'altro mai

definitivamente chiariti nonostante i numerosi solleciti) per i quali i restanti 4 CIRT sono stati esclusi dalla valutazione dei progetti presentati.

A fronte di una possibile opposizione dei CIRT esclusi, davanti alle competenti autorità amministrative, il MIUR ha attuato misure compensative per il successivo Bando competitivo del 2018 per cui nel Decreto FFO 2017 sono state rese disponibili per i CIRT 2.500.000,00 Euro che verranno così assegnati:

1. Euro 500.000 tra tutti i Consorzi interuniversitari che hanno partecipato alla VQR 2011 – 2014 proporzionalmente al numero di prodotti conferiti per la valutazione della VQR 2011 – 2014;
2. Euro 2.000.000 sono destinati al cofinanziamento di progetti di ricerca presentati dai consorzi interuniversitari di ricerca che hanno partecipato, con esito positivo, alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, i quali hanno ottenuto il finanziamento a valere sull'FFO 2016. I progetti presentati saranno valutati dall'ANVUR secondo i seguenti parametri (pesati come indicato):
 - a) Risultati raggiunti nella VQR 2011 – 2014: fino a 60 punti;
 - b) Qualità del progetto di ricerca: fino a 20 punti;
 - c) Dimensione del progetto (in termini di frazione dei consorziati partecipanti alla proposta rispetto al totale dei consorziati): fino a 10;
 - d) Congruità del livello di cofinanziamento del progetto da parte dei soggetti consorziati o di soggetti terzi: fino a 10 punti.

Il singolo progetto è giudicato finanziabile al raggiungimento di un punteggio pari ad almeno 60/100.

CoNISMa ha partecipato al Bando con la presentazione del progetto GeDRUMar il cui obiettivo è la ricognizione, anche in chiave diacronica rispetto al Progetto Bandiera RITMARE, delle modalità con cui i ricercatori ed i docenti delle Università italiane afferenti al CoNISMa archiviano e gestiscono i dati relativi alla ricerca in mare.

In data 15 giugno 2018 il MIUR ha comunicato che, in base ai risultati della Commissione di Valutazione, sono stati assegnati a CoNISMa, relativamente alla voce sopra indicata con il n° 1, 76.308,00 Euro e, relativamente alla voce n° 2, 248.981,00 Euro per complessivi 325.289,00 euro, importo che supera di circa 125.000,00 Euro l'importo assegnato nel 2017.

L'istituzione del tanto sperato e tanto promesso "Tavolo di lavoro" tra MIUR-CRUI-CIRT, alla quale si pensava si potesse approdare in tempi brevi (si ricorda l'incontro dei CIRT con il Capo Dipartimento Prof. Mancini ed il Vice Capo di Gabinetto Dott.ssa Gargano), ha avuto una battuta di arresto significativa non solo perché il MIUR, nella persona del Direttore Livon, non ha dato nessuna risposta ma anche perché, nella situazione prima descritta, è venuto a mancare l'interesse del coordinamento dei CIRT.

PROGETTUALITÀ

La progettualità, intesa come progetti attivi nell'anno 2017, è stata quantitativamente riportata nella prima parte della presente Relazione.

Relativamente alla **Progettualità istituzionale**:

- Si consolida la presenza del CoNISMa nei progetti europei interregionali. Rispetto agli anni passati invece è diminuita sensibilmente la partecipazione al Programma Quadro H2020 soprattutto per la mancanza nei bandi di tematiche relative al Mediterraneo.
- Poco rilevante la presenza del CoNISMa nella progettualità del MATTM mentre aumenta notevolmente il rapporto con le Aree Marine Protette per i progetti che riguardano la Contabilità ambientale ed anche per le attività inerenti alla Marine Strategy, assegnate dal MATTM alle AAMMPP.
- Poco significativo il rapporto con le ARPA e con altri enti territoriali.
- Poco significativo il rapporto con il MIPAAF, ad esclusione del coinvolgimento del CoNISMa nell'ATS che si è aggiudicato il bando relativo alla "PNLRDA-Raccolta dati Pesca".
- Assolutamente assente la presenza del CoNISMa nella progettualità del MIUR ad esclusione del CLUSTER BIG (Economia del Mare) di cui si dirà più avanti.
- I rapporti con gli EPR si concretizzano esclusivamente con il CNR con progetti che riguardano la ricerca in Antartide e soprattutto per la Marine Strategy.

A proposito di questo ultimo progetto, elevato è stato il numero delle UULLRR coinvolte (circa 20) e quindi si ritiene che l'argomento si presta ad una più attenta riflessione.

Alla data della redazione della presente relazione la situazione è la seguente: CoNISMa ha consegnato il report scientifico di propria competenza in data 13 giugno 2017 ed il rendiconto amministrativo in data 19 settembre 2017. Abbiamo avuto una nota ufficiale da parte del Direttore del Dipartimento Terra e Ambiente del CNR, Dott. Fabio Trincardi, che testualmente recita ---omissis--- *abbiamo potuto constatare insieme, come la chiusura delle attività del secondo anno del Progetto MARINE STRATEGY abbia condotto al conseguimento di quanto atteso.*

È stato possibile così dar atto che il CoNISMa ha dato corso alle attività ad esso delegate come illustrato nelle relazioni scientifiche consegnate, ha impegnato le risorse assegnate ed ha prodotto il rendiconto delle spese sostenute; per parte sua, il CNR, ha raccolto le rendicontazioni scientifiche ed economiche, unendole alle proprie, e le ha consegnate al Ministero dell'Ambiente.

Per quanto all'esame della rendicontazione scientifica e finanziaria del CoNISMa, lo stesso ha dichiarato di aver assunto e liquidato costi per un importo pari a Euro 1.177.424,41---omissis.

L'importo indicato è pari a poco meno del 60% dei 2.200.000,00 Euro previsti in Convenzione, la quale prevede anche l'erogazione in 3 tranches del budget totale (pari al 20%, 40% e 40%). Inoltre vale la pena ricordare che CoNISMa ha presentato anche il rendiconto dei mesi-uomo di personale strutturato impiegato nel progetto, pari a 141 mesi-uomo e corrispondenti ad un importo pari a Euro 1.132.236,00 Euro che non verranno rimborsati in quanto la Convenzione MATTM-CNR e di conseguenza la Convenzione CNR-MATTM non prevedeva il rimborso di tale voce di spesa.

Dopo 5 verifiche amministrative molto dettagliate, lo stesso Dott. Trincardi ha comunicato ufficialmente che anche il rendiconto amministrativo-contabile è stato prodotto da CoNISMa secondo i criteri e le modalità previste dalla Convenzione.

Nonostante quanto sopra detto, ancora il MATTM non ha erogato il contributo al CNR e di conseguenza il CNR non lo ha potuto erogare a CoNISMa. Recentemente abbiamo inviato una nota al CNR, che si allega come parte integrante alla presente relazione. Nella nota vengono fatte una serie di considerazioni e tra queste si deduce come il CNR non imponendo al MATTM il rispetto delle norme convenute, oltre a non tutelare se stesso non tutela neanche CoNISMa.

A questo punto, è opportuno ricordare quanto già indicato nella Relazione politica al Bilancio 2016 sulla inadeguatezza della Convenzione stipulata tra CNR e MATTM e di conseguenza di quella stipulata tra CNR e CoNISMa. Come ben ricorderete, per tale motivo, la stessa Convenzione non fu appositamente firmata da CoNISMa nel 2015, al contrario di quanto avvenne nel 2016 soprattutto per consentire la partecipazione al progetto dei ricercatori delle nostre UULLRR che avevano chiaramente manifestato l'interesse ad essere coinvolti anche in prospettiva di attività che certamente continueranno negli anni futuri con modalità, ci auguriamo, completamente diverse.

Riprendendo il tema della progettualità derivante dal MIUR, come noto CoNISMa ha aderito al CLUSTER BIG il quale, tra vicende alterne ed in un clima di molta incertezza, non è ancora approdato al riconoscimento ufficiale a causa di problematiche di carattere burocratico. In attesa che ciò avvenga, si stanno formalizzando le candidature alla Presidenza e, come previsto da Statuto e Regolamenti (<http://www.clusterbig.it/category/documenti/>) si stanno costituendo le liste dei candidati per il Consiglio Direttivo ed il Comitato Tecnico-Scientifico, secondo quanto previsto rispettivamente dagli Artt. 10 e 11 del Regolamento.

La Giunta del CoNISMa ha deliberato nell'ultima seduta, dello scorso 12 giugno, di proporre come proprio candidato per la nomina del Consiglio Direttivo, il Presidente o comunque un membro della Giunta. Riguardo la nomina del Comitato Tecnico Scientifico, la Giunta ha deliberato di consultare i membri del Consiglio Direttivo del CoNISMa per ricevere proposte per eventuali candidati, riservandosi di decidere successivamente tra le candidature ricevute.

Per quanto riguarda la **Progettualità commerciale**, nonostante il relativo importo di Volume di affari risulti poco più del 20% del totale, il corrispondente Bilancio chiude con un avanzo di esercizio pari a Euro 199.291,00 che costituisce praticamente la totalità del risultato di esercizio prima delle imposte.

In merito alla Committenza va detto che essa è diversificata e comprende progettualità europea, enti territoriali, società private, grosse società di ingegneria, in un rapporto sempre più fidelizzato.

INIZIATIVE IN CAMPO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

Il CoNISMa continua a partecipare attivamente ai network europei:

- EMB - European Marine Board, (<http://www.marineboard.eu/>).
- EUROMARINE, (<http://www.euromarinenetwork.eu/>).
- EMSO-ERIC (European Multidisciplinary Seafloor and Water Column Observatory– European Research Infrastructure Consortium), (<http://www.emso-eu.org/site/old-website/about/emso-eric.html>);
- EMBRC (European Marine Biological Resource Centre), (<http://www.embrc.eu/>).

CoNISMa, quando richiesto da il proprio contributo alla BLUEMED Initiative, e alla CSA che vede il CNR *lead partner* di un partenariato costituito dagli 8 Paesi Mediterranei oltre il Portogallo.

Si rileva però che nonostante questo sforzo importante anche dal punto di vista economico, i ritorni in termini progettualità sono irrisori, come prima accennato nel caso della partecipazione di CoNISMa ai bandi H2020. Bisogna però chiarire che queste attività non portano ad un ritorno diretto ma devono influire sulle politiche della ricerca per favorire finanziamenti in aree geografiche e per tematiche di interesse dei ricercatori italiani.

Riteniamo comunque che il singolo ricercatore italiano poco può fare se non attua un coordinamento con gli altri ricercatori degli altri EPR italiani e se tutti assieme non fanno lobby con i gli altri ricercatori del Sud Europa, affinché le politiche europee dedichino maggiore attenzione al Mediterraneo.

A tal fine la Giunta Amministrativa si farà promotrice di attività di coordinamento a livello nazionale ed europeo per migliorare l'attuale situazione o, recedere dalla partecipazione ai network internazionali se li riterrà un investimento poco utile.

In ambito internazionale, a seguito dei contatti attivati tramite canali diplomatici, con la Corea del Sud per programmi di ricerca e formazione nell'ambito della pesca e dell'acquacoltura, è stato firmato un *Memorandum of Understanding* con la Pukyong National University.

Recentemente è stato firmato un Accordo Quadro con CUIA-Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina, grazie al quale sono stati attivati contatti con Università e centri di ricerca argentini che prevedono mobilità docenti e studenti.

CONCLUSIONI

Dai dati esposti emerge un quadro sostanzialmente positivo sull'andamento del Consorzio per il 2017. Nonostante tutte le criticità che si sono dovute affrontare e delle quali abbiamo abbondantemente trattato precedentemente, sia il Bilancio che l'analisi dei dati di altra natura, convergono su considerazioni sostanzialmente positive:

- Bilancio dell'attività istituzionale in sostanziale pareggio;
- Bilancio dell'attività commerciale con un avanzo di esercizio pari a Euro 199.291,00;
- Volume della produzione aumentato rispetto agli anni precedenti di circa il 45%;
- Risultato di esercizio prima delle imposte pari a Euro 182.457,00, più che raddoppiato rispetto all'anno precedente;
- Accantonamento al fondo rischi pari a Euro 31.500,00, con un'inversione di tendenza rispetto agli scorsi anni;
- Nuova progettualità e progetti attivi in aumento;
- Capacità di creare lavoro in aumento.

Pertanto possiamo concludere che nel 2017 l'attività del Consorzio ha avuto un andamento sostanzialmente positivo, nonostante alcune situazioni di natura ordinaria ma soprattutto di natura straordinaria e non prevedibili, abbiano reso il percorso amministrativo piuttosto complicato.

Certamente il fatto più negativo è da imputare al pagamento della *debit note*, per un importo di Euro 719.883,06 totalmente pagato alla CE, a conclusione del processo di confronto sulle contestazioni sorte in esito alle procedure di Audit di II Livello di progetti realizzati nell'ambito del VI Programma Quadro. Tale evenienza oltre a intaccare in modo rilevante il fondo rischi, ha reso necessario l'attivazione di un mutuo chirografario di Euro 500.000,00, al fine di rendere disponibili le liquidità necessarie ad onorare il debito nei confronti della CE.

Questo fatto, ma soprattutto il mancato introito dei saldi (in alcuni casi di tutto l'ammontare dei budget) di progetti conclusi anche da molto tempo, da parte dei Ministeri e/o EPR, ha generato una carenza di liquidità corrente che mette in difficoltà il Consorzio. Il protrarsi di tali ritardi nel recupero delle somme a noi dovute potrebbe ridurre l'operatività di CoNISMa verso quella progettualità che prevede anticipazioni con tempi di rientro non quantificabili.

Dal punto di vista generale il Consorzio risente della poca attenzione istituzionale verso il mondo della ricerca e della ricerca marina in particolare. È un problema che coinvolge tutti, Università ed EPR, e si riflette in modo negativo in ambito europeo ed internazionale per cui sono sempre meno le occasioni di ricerca per chi opera nell'ambito delle scienze marine.

In tale quadro si inserisce anche la mancanza di visione e capacità di coordinamento della ricerca da parte dei principali EPR, che sempre più spesso attuano una politica esclusiva ed autoreferenziale mirata ad una competizione interna e poco incline alla sinergia istituzionale indispensabile per competere sul fronte europeo. Il Consorzio attraverso la GA si sta impegnando molto per ridurre questa conflittualità, provando a fare sistema con alcuni EPR, attivando nuove collaborazioni e convenzioni, per affrontare insieme sfide di tipo europeo ed internazionale sia per la ricerca che per l'attività commerciale.

È sempre più evidente che i risultati comunque positivi del Consorzio sono sostanzialmente da attribuire alla passione e alla buona volontà dei singoli ricercatori che, sostenuti dalla efficiente struttura amministrativa e operativa del Consorzio, a cui va il plauso dei risultati ottenuti in questo anno, riescono comunque a portare avanti e realizzare attività di indubbia valenza scientifica anche con ricadute di carattere economico e sociale affatto trascurabili.

Lo sforzo della Giunta Amministrativa continuerà nel promuovere un rapporto di maggior apertura verso le UULLRR, già in atto con il constatato aumento delle afferenze, e un più elevato coinvolgimento nella progettualità delle competenze diffuse.

Roma, 12 giugno 2018

In rappresentanza della Giunta Amministrativa

IL PRESIDENTE DEL CONISMA

ANTONIO MAZZOLA

